

ALLEGATO STATUTO UNIPAX

PROTOCOLLO ETICO

Premessa generale

Essere insieme operatori di pace è l'impegno che assumono tutti i sottoscrittori del presente protocollo aperto a tutte le componenti organizzate degli Stati e della società civile.

Essere insieme operatori di pace quale forza propulsiva delle aspirazioni, delle volontà degli uomini e delle donne cittadini del mondo per:

- maturare le conoscenze e far crescere comportamenti di pace;
- ampliare il ruolo democratico di una rappresentatività diretta a far valere il diritto alla pace e alla sopravvivenza;
- contare di più nell'affermazione dei diritti dell'uomo, dei popoli e delle comunità etniche più piccole e perciò più deboli, indipendentemente dall'area geografica dove esse sono presenti;
- favorire la libera integrazione dei popoli nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e in particolare il processo di unificazione europeo.

Si fa ora riferimento alle versioni differenziate per categoria del protocollo etico come segue:

Persone Fisiche

Essere operatori di Pace è l'impegno che assumono i sottoscrittori del presente protocollo, aperto a tutte le persone fisiche (singoli cittadini).

Essere operatori di Pace quale forza propulsiva delle aspirazioni e delle volontà di donne e di uomini "cittadini del mondo" che intendono agire nello spirito dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli per:

- maturare le conoscenze e favorire i comportamenti e le iniziative relativamente a ciò che promuove il rispetto dei diritti fondamentali, la civile convivenza e quindi la Pace nella prospettiva della costruzione di un nuovo umanesimo;
- favorire l'aggregazione e il coordinamento a livello internazionale di energie e di iniziative volte a promuovere la Pace e con essa una migliore qualità della vita, nella attuazione concreta dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli;
- favorire ogni forma di educazione civica e interculturale, con particolare riferimento all'educazione ai diritti e ai doveri fondamentali dell'uomo, promuovendo il recupero dei valori etici in tutti i settori del vivere sociale;
- favorire l'operatività e partecipare alla "United Peacers' World Community for a New Humanism" e alla sua piattaforma per contare di più nel rendere concreta l'affermazione, su tutto il pianeta, dei diritti dell'uomo e dei popoli favorendo la crescita di un "Nuovo Umanesimo" basato sullo stato di diritto attraverso una ONU adeguatamente ristrutturata;
- favorire la libera e democratica integrazione dei popoli in tutti i continenti.

La persona fisica aderendo al presente Protocollo Etico si impegna a:

- promuovere la conoscenza e il rispetto dei diritti fondamentali nei propri ambiti di attività;
- favorire le iniziative che promuovono la civile convivenza, l'integrazione tra i popoli e la Pace nel rispetto dei diritti fondamentali;

- fornire un proprio contributo partecipativo alla “UnitedPeacers’ World Community for a New Humanism”, facendola conoscere e stimolando la partecipazione alla stessa di nuovi soggetti, possibilmente anche attraverso l’organizzazione di un apposito evento annuale;
- realizzare iniziative concrete (da solo e/o attraverso la partecipazione ad associazioni, enti ed istituzioni) che si ispirino alle finalità ideali del presente Protocollo Etico.

Persone Giuridiche no profit (Associazioni - Enti - Organizzazioni)

Essere operatori di Pace è l’impegno che assumono i sottoscrittori del presente protocollo, aperto a tutte le persone giuridiche - associazioni, enti e organizzazioni no profit della società. Essere operatori di Pace quale forza propulsiva delle aspirazioni e delle volontà di donne e di uomini “cittadini del mondo” che intendono agire nello spirito dei diritti fondamentali dell’uomo e dei popoli per:

- maturare le conoscenze e favorire i comportamenti e le iniziative relativamente a ciò che promuove il rispetto dei diritti fondamentali, la civile convivenza e, quindi, la Pace nella prospettiva della costruzione di un nuovo umanesimo;
- favorire l’aggregazione e il coordinamento a livello internazionale di energie e di iniziative volte a promuovere la Pace e con essa una migliore qualità della vita, nella attuazione concreta dei diritti fondamentali dell’uomo e dei popoli;
- favorire ogni forma di educazione civica e interculturale, con particolare riferimento all’educazione ai diritti e ai doveri fondamentali dell’uomo promuovendo il recupero dei valori etici in tutti i settori del vivere sociale;
- favorire l’operatività della “United Peacers’ World Community for a New Humanism” per contare di più nel rendere concreta l’affermazione, su tutto il pianeta, dei diritti dell’uomo e dei popoli, favorendo la crescita di un “Nuovo Umanesimo” basato sullo stato di diritto attraverso una ONU adeguatamente ristrutturata;
- favorire la libera e democratica integrazione dei popoli in tutti i continenti;
- valorizzare il ruolo delle associazioni di volontariato e delle organizzazioni non governative no profit che operano nel rispetto dei diritti fondamentali, in quanto espressioni qualificate della società civile e privilegiate interpreti delle aspirazioni e dei bisogni dei popoli.

La persona giuridica no profit aderendo al presente Protocollo Etico si impegna a:

- promuovere la conoscenza ed il rispetto dei diritti fondamentali negli ambiti di attività propri dell’organismo che rappresenta;
- favorire ed organizzare iniziative concrete che promuovano la civile convivenza, l’integrazione tra i popoli e la Pace nel rispetto dei diritti fondamentali e che si ispirino alle finalità ideali del presente Protocollo Etico;
- fornire un proprio contributo partecipativo alla “World Community for a New Humanism” e alla sua piattaforma facendola conoscere e stimolando la partecipazione alla stessa a nuovi soggetti possibilmente anche attraverso l’organizzazione di un apposito evento annuale.

Enti Territoriali e Locali

Essere operatori di Pace è l’impegno che assumono i sottoscrittori del presente protocollo, aperto a tutti gli Enti Territoriali e Locali che intendono agire nello spirito dei diritti fondamentali dell’uomo e dei popoli.

Essere operatori di Pace è l’impegno degli Enti Territoriali e Locali, intesi, non solo come articolazioni dello Stato con varie tipologie di competenze sul territorio, ma espressione

democratica diretta delle comunità che insistono sul territorio stesso; non solo strutture burocratico-amministrative, ma ambito stesso in cui si esercita e si sviluppa la partecipazione e la volontà dei cittadini e, nello stesso tempo, ambito in cui si fornisce loro una serie di servizi di primaria importanza.

Sotto questo profilo, gli Enti Territoriali e Locali che sottoscrivono il presente protocollo riconoscono l'importanza di:

- interpretare lo spirito che anima i cittadini, sollecitarne il civismo e la consapevolezza della contemporanea cittadinanza locale, nazionale e internazionale (continentale e mondiale), richiamare ai grandi valori che devono animare la società;
- ampliare la corretta diffusione delle informazioni per favorire lo sviluppo di una comune coscienza partecipativa nell'interdipendenza e nella corresponsabilità di fronte ai problemi non solo locali e nazionali ma anche continentali e internazionali-mondiali, in un mondo fatto ormai "villaggio globale", dove tutto e tutti si trovano, direttamente o indirettamente, coinvolti;
- appoggiare la maturazione delle conoscenze, favorire i comportamenti e le iniziative relativamente a ciò che promuove il rispetto dei diritti fondamentali, la civile convivenza e quindi la Pace nella prospettiva della costruzione di un nuovo umanesimo;
- favorire ogni forma di educazione civica e interculturale, con particolare riferimento all'educazione ai diritti e ai doveri fondamentali dell'uomo e dei popoli.

I sottoscrittori del presente protocollo, consci dell'importanza di quanto sopra esposto e del grande sforzo necessario per costruire la Pace attraverso il diritto e la trattativa pacifica, ritengono indispensabile una maggiore collaborazione tra Enti Territoriali e Locali in modo da poter manifestare liberamente le proprie aspettative, formulare le proprie richieste e fornire il proprio contributo sia alla causa dei processi di unificazione su base continentale, sia all'avvio di un nuovo internazionalismo basato sullo stato di diritto da realizzarsi attraverso un'adeguata ristrutturazione dell'ONU per un'efficace promozione e difesa dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli su tutto il pianeta e, quindi, della Pace. Ritengono perciò particolarmente utile partecipare alla "World Community for the New Humanism" e ai lavori della sua piattaforma.

L'Ente Territoriale Locale aderendo al presente Protocollo Etico si impegna a:

- a far includere nel proprio statuto e/o regolamento, con riferimento esplicito, il proprio impegno per la Pace e il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli;
- a realizzare almeno una manifestazione all'anno in favore della Pace e dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli, possibilmente associando alla stessa uno specifico corso di formazione;
- di partecipare attivamente ai lavori della "UnitedPeacers' World Community for a New Humanism" e alla sua piattaforma impegnandosi a farla conoscere e stimolare la partecipazione dei propri cittadini con almeno una manifestazione concreta all'anno;
- di collaborare alla divulgazione conoscitiva dei dati e delle indicazioni emerse, di anno in anno, dalla piattaforma e dall'Albo Mondiale degli Operatori di Pace e della Community a cui è collegato.

Persone Giuridiche Profit (Aziende, Enti ed Organismi profit)

Essere operatori di Pace anche nell'esercizio delle attività imprenditoriali ed economiche, al fine di favorire una società più giusta e più umana, è l'impegno che assumono i sottoscrittori

del presente Protocollo Etico aperto a tutte le persone giuridiche profit che intendono agire nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli.

Essere operatori di Pace anche nell'esercizio delle attività imprenditoriali ed economiche, affermando che il rispetto delle norme di legge e dei principi etici siano la base di una corretta gestione di ogni attività che, in ultima analisi, deve avere come scopo quello di contribuire al bene dell'umanità unito a quello del giusto profitto. Il profitto dovrebbe essere il risultato, la giusta conseguenza della corretta gestione di un'attività economica e professionale e non l'unico motivo o scopo di attività, da raggiungere a ogni costo, anche mettendo a rischio la salute degli altri o raggirandone la buona fede.

In particolare, le Aziende che aderiscono a questo protocollo ritengono che nell'ambito del più ampio rispetto dei diritti fondamentali sia indispensabile:

- garantire la qualità dell'ambiente di lavoro, l'eventuale ristrutturazione ed adeguamento degli impianti alle norme di salute e sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale;
- promuovere un riassetto delle risorse umane che garantisca la salute e la congruità remunerativa dei collaboratori e dei dipendenti e l'utilizzo di manodopera legale favorendo pure la qualificazione e riqualificazione e il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- generare un'offerta di beni e servizi qualitativamente valida a garanzia della sicurezza, della salute e della soddisfazione dei clienti e dei consumatori.

La Persona Giuridica Profit aderendo al presente Protocollo Etico si impegna a:

- diffondere e, per quanto possibile, far rispettare i principi di cui sopra;
- partecipare attivamente alla "UnitedPeacers' World Community for a New Humanism" e alla sua piattaforma facendola conoscere e stimolando la partecipazione alla stessa nei propri ambiti di influenza anche attraverso l'organizzazione di almeno una specifica manifestazione all'anno dedicata alla celebrazione dei diritti fondamentali dell'uomo.

Artisti

Essere operatori di Pace nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli è l'impegno che assumono gli artisti sottoscrittori del presente protocollo.

Essere operatori di Pace quale forza propulsiva delle aspirazioni e della volontà di donne e di uomini "cittadini del mondo" che intendono agire nello spirito dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli e che nella loro qualità di artisti partecipano sentitamente delle problematiche del nostro tempo: dai disagi del sottosviluppo alle prospettive di uno sviluppo compatibile e sostenibile, dalle condizioni ambientali ed ecologiche del nostro pianeta a una più equa distribuzione delle riserve naturali, dai mali epidemici che colpiscono tanti esseri umani alle discriminazioni di ogni tipo ancora oggi esistenti, dalle contrapposizioni fra civiltà e fedi alle minacce di terrorismi, guerriglie e scontri bellici e si sentono impegnati a testimoniare volontà di Pace, solidarietà concreta, integrazione armonica in una società sempre più interetnica, interreligiosa e interculturale.

Affermano di considerare e vivere l'Arte in ogni sua forma ed espressione quale linguaggio universale e unificatore, un mezzo ineguagliabile di comunicazione e trasmissione di valori etici di pacifica convivenza, di armonico rapporto fra l'essere umano, la natura e l'ambiente che lo circonda, di superamento di ogni differenza e contrapposizione per una migliore condizione della qualità della vita.

L'artista aderendo al presente Protocollo Etico si impegna a:

- testimoniare attraverso le sue espressioni artistiche i valori contenuti nel presente Protocollo Etico;
- partecipare attivamente alla "UnitedPeacers' World Community for a New Humanism" e farla conoscere attraverso le sue manifestazioni artistiche.
- dedicare almeno un'iniziativa artistico-culturale all'anno alla conoscenza dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli.

UNIPAX PRESENTANDO IL PROGETTO UNITED PEACERS HA RITENUTO OPPORTUNO MOTIVARLO ATTRAVERSO IL SEGUENTE DOCUMENTO CHE DIVENTA PARTE INTEGRANTE DEL PROTOCOLLO ETICO

MANIFESTO-APPELLO PER UN NUOVO UMANESIMO

Con un processo di globalizzazione senza regole e di fronte al caos socio-politico istituzionale, economico-finanziario e militare esistente al giorno d'oggi, l'umanità sembra procedere in modo rassegnato al succedersi degli eventi, incapace di influenzarli e gestirli nell'interesse dei popoli, ovvero dell'uomo cittadino del mondo e, in particolare, dei giovani. Il pianeta è diviso in circa 200 Stati nazionali sovrani e armati, Stati spesso in contrasto tra di loro e che operano nel proprio interesse (se non soltanto in quello delle lobby dominanti), anche qualora questo sia contrario all'interesse generale dell'umanità. Serve, quindi, un impegno comune per superare questa situazione, fermare tutte le guerre e progressivamente costruire un mondo in pace fondato nella condivisione di un **NUOVO UMANESIMO**.

È fondamentale che ciascuno di noi percorra la strada del miglioramento etico individuale, impegnandosi anche in una consapevole e corretta partecipazione sociale basata sulla ricerca del bene comune, facendosi parte attiva nella gestione della cosa pubblica, non solo locale e nazionale, ma anche internazionale. Deve essere, quindi, un cittadino che sappia affrontare anche il problema diventato urgente della creazione di istituzioni sovranazionali-sovrastatali democratiche, secondo i principi della democrazia cosmopolita, istituzioni attraverso le quali poter affrontare le grandi emergenze planetarie che nessuno Stato può affrontare da solo. Sono emergenze che stanno influenzando la nostra vita futura e la sopravvivenza stessa dell'umanità: la salvaguardia e la custodia dell'aria, dell'acqua e della terra, l'estrema povertà di molte popolazioni, la morte di troppi bambini per fame, sete e malattie facilmente guaribili, lo strapotere delle lobby finanziarie, la globalizzazione senza regole, il proliferare degli armamenti che alimentano terribili guerre e migrazioni di intere popolazioni, il mancato rispetto delle differenze etniche, religiose e culturali, soprattutto delle minoranze e la necessità di una più equa ripartizione del lavoro e della ricchezza, anche proteggendo le piccole e medie imprese.

E mancata però finora la presentazione di un Progetto globale interdisciplinare coordinato per un Nuovo Umanesimo. E mancata di una traccia operativa di massima che, ancorché possa sembrare utopistica, disegni delle linee generali e degli obiettivi da perfezionare, dando speranza, fiducia e una nuova forte motivazione alla partecipazione attiva dei cittadini, spronando i giovani a lottare per un futuro

migliore nel rispetto dei diritti-doveri fondamentali dell'umanità.

Oggi esiste una proposta iniziale aperta, una bozza già operativa da perfezionare insieme, si tratta del saggio “La Rivoluzione Globale Pacifica per un Nuovo Umanesimo – Le vie d'uscita dalle emergenze planetarie” detto anche **“il libro della speranza”**, i suoi contenuti saranno sottoposti alla valutazione e condivisione della nuova Comunità degli Operatori di Pace: **“United Peacers – The World Community for a New Humanism”**, alla quale si può partecipare aderendo a questo Manifesto Appello. Si tratta di una Community, svincolata da ogni influenza partitica, economica e confessionale, una comunità che intende porsi al servizio di quanti vogliono essere costruttori del Nuovo Umanesimo, impegnandosi per il rispetto dei diritti umani in tutto il pianeta contro ogni violenza e sopraffazione, per l'affermazione della giustizia e della Pace.

Si tratta di un'armonica e solidale integrazione tra le varie etnie nel rispetto delle singole culture identificative e nella convinzione che differenze e pluralità siano elementi arricchenti da tutelare per una civile convivenza interculturale. Si favorirà, così, l'aggregazione e il coordinamento, a livello nazionale e internazionale, di energie e iniziative in una consapevole e corretta partecipazione sociale basata sulla ricerca del bene comune.

La **Community** è lo strumento idoneo ed efficace per favorire l'autentica collaborazione fra tutti quei cittadini, quelle associazioni e organismi non profit e profit che formano l'enorme insieme di Operatori di Pace impegnati per il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli in tutti i continenti. Collaborazione che si svilupperà in particolare attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale della World Community. La frammentazione operativa, il protagonismo isolato e varie espressioni di campanilismo devono essere superate se si vuole vincere la sfida fondamentale per l'uomo d'oggi che è quella di: “saper passare da una società economico-centrica e stato-centrica a una società umano-centrica e bio-centrica con una governance internazionale democratica ad alta intensità etica.”

Con l'adesione alla **United Peacers – The World Community for a New Humanism**, si potrà contribuire, insieme agli Operatori di Pace di tutti i continenti, alla definizione e diffusione di un progetto internazionale

che disegni concretamente le linee generali e gli obiettivi, a medio e lungo termine, per ridare speranza al nostro futuro. In tal modo potremo far sentire a tutti i livelli la nostra ferma volontà di cambiamento e le nostre proposte concrete per realizzarlo. Per tutte queste ragioni si rende utile che ciascuno, secondo la propria sensibilità, creatività, competenza e ruolo, possa, fin da ora, contribuire allo sviluppo della Community.

Sottoscrivendo questo Manifesto-Appello si entra automaticamente nella **United Peacers – The World Community for a New Humanism**,

con due diverse possibilità operative:

- il singolo sottoscrittore (persona fisica) potrà, come “Messaggero di United Peacers”, svolgere un importante ruolo di diffusione conoscitiva, di promozione e sostegno del Progetto;
- le associazioni, enti e organismi sottoscrittori (persone giuridiche) potranno partecipare concretamente alle attività della World Community per mezzo della Piattaforma digitale.